

## Modulo 2

**(Schema dichiarazione sostitutiva soggetti art.90 D.Lgs. n. 163/2006 - progettista e coordinatore sicurezza)**

CIG 508676319F

CUP C19E13000270004

AL COMUNE DI LEVERANO  
Via C. Menotti, 14  
73045 – Leverano (Le)

Oggetto: Procedura aperta per l'appalto del servizio di ristorazione scolastica per la scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di I° grado, asilo nido ed eventuali servizi accessori per anni 9 previa realizzazione del centro cottura comunale sito presso le scuole elementari di via della Consolazione.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_ iscritto all'Ordine degli \_\_\_\_\_  
della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ p.IVA  
\_\_\_\_\_ con studio a \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ pec  
\_\_\_\_\_ in qualità di tecnico incaricato dall'impresa  
\_\_\_\_\_ con sede legale a \_\_\_\_\_ alla via  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ telefax \_\_\_\_\_  
con codice fiscale n. \_\_\_\_\_ con partita IVA n. \_\_\_\_\_

con riferimento alla procedura aperta di cui in oggetto il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

### **D I C H I A R A**

1) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 ed, in particolare:

- a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

### **ovvero**

- c/bis) che nei propri confronti sono state pronunciate le sentenze o decreti penali di condanna passati in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, di seguito indicate:

| Soggetto | Sentenza/Decreto | Reato | Pena applicata |
|----------|------------------|-------|----------------|
|          |                  |       |                |
|          |                  |       |                |
|          |                  |       |                |

Nota: Tra le opzioni c) e c/bis) occorre barrare quella che non si riferisce alla propria situazione aziendale.

- d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;
- e) che non ha commesso gravi infrazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dal Comune di Leverano, e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana;
- h) che nei propri confronti non risulta alcuna iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. n. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e/o per l'affidamento dei subappalti;
- i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;
- l) che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge Legge 12 marzo 1999 n. 68, in quanto: *(Barrare l'opzione che non si riferisce alla propria situazione aziendale)*

⤴ non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 *(per le imprese che occupano fino a 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000)*

**ovvero**

⤴ ha ottemperato agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 e che l'ufficio competente ad attestare l'avvenuta ottemperanza è l'Ufficio \_\_\_\_\_ presso la Provincia di \_\_\_\_\_ *(per le imprese che occupano più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18/01/2000)*

m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m bis) che nei propri confronti, ai sensi dell'art. 40 comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10, per aver prestato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'Attestazione SOA;

mter) che nei propri confronti non risultano iscritte nell'Osservatorio segnalazioni di omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara;

mquater.1) - che non si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento in oggetto,

**ovvero**

mquater.2) che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, ovvero in una relazione con i seguenti concorrenti partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, ha formulato autonomamente la propria offerta:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

*Nota: Tra le opzioni o) e o/bis) occorre barrare quella che non si riferisce alla propria situazione aziendale. In caso di sussistenza di situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o di una relazione, anche di fatto, con altri concorrenti partecipanti alla procedura di gara, ciascuno dei concorrenti interessati dovrà dimostrare, mediante idonea documentazione, che le rispettive offerte sono state formulate autonomamente e non sono imputabili ad un unico centro decisionale.*

2) che è in possesso dei Requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnica professionale richiesti dal bando di gara con riferimento alla progettazione del centro cottura ed al coordinamento della sicurezza, come di seguito elencati:

- di essere iscritto all'Ordine degli \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ e di svolgere l'attività professionale come \_\_\_\_\_ (libero professionista, studio associato, ecc.....)
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 98 del Dlgs 81/2008 relativamente alle attività professionali di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 267, comma 7 D.P.R. 207/2010 ossia di aver progettato, negli ultimi 10 anni, almeno un'opera simile a quella in oggetto per un importo lavori pari ad almeno € 325.000,00, i cui servizi effettuati di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione sono appartenenti, sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, rispettivamente alla classe I cat. B per almeno € 9.000,00 e classe II cat. a per almeno € 11.300,00 come riportato nella seguente tabella riepilogativa

| OGGETTO DEL SERVIZIO<br>(indicare anche la classe con riferimento alle tariffe professionali) | DESTINATARIO | PERIODO | IMPORTO |
|---|--------------|---------|---------|
|   |              |         |         |
|   |              |         |         |
|   |              |         |         |

3) di essere disponibile sin d'ora ad accettare da parte dell'impresa partecipante di cui alle premesse l'incarico di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale esistente presso il complesso scolastico di via della Consolazione da destinare a nuovo centro cottura;

4) che è informato e consapevole del fatto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati dall'Amministrazione, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data e di sottoscrizione \_\_\_\_\_

Timbro del concorrente e  
firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**Avvertenze:** In riferimento alle dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 163/2006 (assenza di condanne penali), si precisa che il sottoscrittore ha l'obbligo di indicare, per ciascuna delle persone fisiche titolari di poteri di rappresentanza della persona giuridica, i dati riguardanti gli eventuali provvedimenti di condanna, avendo cura di specificare la norma giuridica violata e la pena applicata.

Si precisa altresì che il sottoscrittore è tenuto a dichiarare tutte le sentenze o i decreti penali di condanna passati in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.c.p. eventualmente pronunciate, quindi non soltanto le condanne che a giudizio del sottoscrittore possano considerarsi "reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale", in quanto la valutazione circa l'incidenza di eventuali reati sulla moralità professionale non spetta all'interessato, ma esclusivamente all'Amministrazione appaltante

L'obbligo di dichiarare le condanne riportate sussiste anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 del Codice penale.

Non è invece necessario dichiarare eventuali condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del c.p. o l'estinzione del reato ai sensi dell'art. 445, comma 2, del c.p.p., sempre che l'estinzione sia stata dichiarata con provvedimento della competente Autorità giudiziaria. Si fa presente, pertanto, non potrà considerarsi estinto il reato qualora non sia intervenuta una formale pronuncia di estinzione da parte dell'Autorità giudiziaria.

Si fa presente che il certificato del Casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non riporta le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli articoli 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 del c.p., che, invece, come è stato sopra precisato, è obbligatorio dichiarare in sede di gara. Ne consegue che la presentazione in sede di gara del certificato del Casellario giudiziale, stante la sua intrinseca incompletezza, non potrà surrogare l'obbligo di rendere la relativa dichiarazione sostitutiva che, pertanto, dovrà essere comunque prodotta a pena di esclusione dalla gara.

Si precisa, infine, che ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste in caso di falsa dichiarazione, l'Amministrazione appaltante si limiterà ad effettuare il semplice riscontro oggettivo tra quanto dichiarato (o non dichiarato) dal concorrente e le risultanze dei controlli eseguiti d'ufficio presso il Casellario Giudiziale, senza effettuare alcuna valutazione né sulla natura della condanna, né sulla buona fede o meno del dichiarante.

Pertanto, nel caso in cui il certificato del Casellario giudiziale riporti condanne che il concorrente aveva ommesso di indicare nella dichiarazione sostitutiva, l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, ovvero alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria eventualmente disposta, nonché alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai fini dell'adozione delle sanzioni di competenza, e alla denuncia all'Autorità giudiziaria per il reato di false dichiarazioni.